



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 104

STRONCARE IL TERRORISMO E FERMARE I MASSACRI DI CIVILI INNOCENTI IN ISRAELE E PALESTINA. RIPRENDERE IL CAMMINO DELLA PACE, ABBANDONATO DA TROPPO TEMPO

presentata il 16 ottobre 2023 dai Consiglieri Camani, Bigon, Luisetto, Montanariello, Zanoni, Zottis e Lorenzoni

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nella giornata di sabato 7 ottobre 2023 Israele è stato oggetto di un feroce e indiscriminato attacco terroristico da parte di Hamas. Larghissima parte della comunità internazionale, a partire dall'Unione Europea, ha condannato con la massima fermezza quanto avvenuto e ha offerto pieno sostegno a Israele nell'esercizio del suo diritto alla difesa, come previsto dal diritto internazionale;
- attualmente le vittime civili, tra israeliani e palestinesi, sono già migliaia, con un ulteriore numero imprecisato di ostaggi, prigionieri e dispersi, e incombe la minaccia che il conflitto possa scatenare una escalation militare dagli esiti imprevedibili, che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali, nonché altri gruppi armati estremisti;
- quanto sta accadendo si inserisce in un contesto martoriato da continue ondate di violenza che si ripetono, da quasi un secolo, nelle città israeliane, nei villaggi palestinesi, nella Striscia di Gaza. Una situazione irrisolta, dove sembrano prevalere da ambo le parti le spinte più reazionarie, il fanatismo religioso e il fondamentalismo, che portano al restringimento degli spazi democratici e alla militarizzazione delle società;

CONSIDERATO CHE:

- i crimini commessi da Hamas in Israele sono azioni terroristiche di massa che vanno condannate in maniera ferma e inequivocabile, e rappresentano un drammatico salto di qualità che rivela senza alcun dubbio la matrice terroristica di Hamas e la sua volontà di distruggere Israele;
- l'azione militare di Hamas, non isolata all'interno del quadro in cui si situano altre organizzazioni terroristiche di ispirazione islamista, è finalizzata ad

ostacolare la normalizzazione dei rapporti tra Israele e mondo arabo, a partire dalle monarchie del golfo, e a indebolire l'Autorità nazionale palestinese;

- questo attacco terroristico rappresenta uno degli ostacoli maggiori al processo di pace e colpisce direttamente, oltre alle vittime civili, sia israeliane che palestinesi, le legittime aspirazioni di pace del popolo palestinese, rischiando di ostacolare ulteriormente il percorso verso il pieno riconoscimento del proprio diritto all'autodeterminazione;

- il processo di pace, negli ultimi anni, è stato messo in grave crisi da iniziative di entrambe le parti, come i continui attacchi missilistici provenienti da Gaza e l'allargamento, sostenuto direttamente e indirettamente dal Governo israeliano in carica, degli insediamenti illegali dei coloni in Cisgiordania, con una strategia di isolamento e frammentazione del territorio, della popolazione e dei villaggi palestinesi;

- l'aspirazione alla pace e alla convivenza tra i popoli, anche in questa drammatica fase di guerra, è l'obiettivo cui la comunità internazionale deve tendere, riprendendo, dopo anni di colpevole abbandono, il processo di pace in Medio Oriente, riconoscendo le legittime aspirazioni del popolo palestinese e sostenendo misure di sicurezza, giustizia e libertà sia per gli israeliani che i palestinesi;

condanna

- l'attacco terroristico di Hamas, di efferata e indiscriminata violenza contro la popolazione civile israeliana;

- ogni violazione dei diritti umani che sta avvenendo nella striscia di Gaza;

esprime

la vicinanza della comunità veneta ai familiari delle vittime e indicibile angoscia per la sorte degli ostaggi rapiti;

riconosce

il diritto di Israele a difendersi dalla feroce aggressione e di contrastare il terrorismo, nel rispetto del diritto internazionale e umanitario, senza dare corso ad azioni militari indiscriminate nei confronti della popolazione palestinese;

reputa

che debba essere messo in atto da tutte le istituzioni internazionali ogni tentativo possibile per evitare un'escalation del conflitto e altre vittime innocenti, siano esse israeliane come palestinesi;

si appella

alla comunità internazionale affinché si continui a fornire alla popolazione civile di Gaza, che già soffre una terribile crisi umanitaria, l'accesso a beni essenziali e vitali, quali cibo, acqua ed elettricità, in un territorio in cui vivono due milioni di persone, il 40% delle quali ha meno di quindici anni;

richiama

le istituzioni internazionali al dovere di proteggere la vita dei civili palestinesi, anche aprendo corridoi umanitari a Gaza per tutelare la popolazione civile coinvolta e consentirne l'evacuazione in sicurezza;

invita il Governo

- ad attivarsi immediatamente affinché l'Italia partecipi e sostenga ogni iniziativa, dell'Unione Europea, dei nostri alleati, dei Paesi del mondo arabo che possano svolgere una funzione di mediazione, e delle organizzazioni internazionali, che consenta di scongiurare ulteriori massacri, di giungere alla liberazione di tutti gli ostaggi e all'apertura di corridoi umanitari;
 - a consentire il rientro in Italia di tutti i nostri concittadini attualmente ancora bloccati sotto i bombardamenti nella Striscia di Gaza;
 - a mettere in campo ogni sforzo per ricostruire un processo di pace e riaffermare il diritto di Israele e Palestina alla coesistenza sulla base dello spirito e delle condizioni poste dagli accordi di Oslo, per raggiungere l'obiettivo dei "due popoli e due Stati".
-